



COMUNE DI URBINO
Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 55 del 29-07-2022

Oggetto: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG INTERNA ALLA ZONA A DESTINAZIONE ARTIGIANALE NELLA FRAZIONE DI SCHIETI - TAV.201.III.B13 SCHIETI ZONA D2

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 18:00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione Ordinaria in Prima convocazione, inizia la seduta che è stata partecipata ai Signori componenti il Consiglio a norma di legge; in relazione al punto in oggetto risultano presenti i Signori:

GAMBINI MAURIZIO	Presente	CANGINI FEDERICO	Assente
ZOLFI BRUNELLA	Presente	SCALBI LAURA	Presente
SIROTTI MASSIMILIANO	Presente	ROSATI MARIO	Presente
ROSSI NICOLA	Presente	BORGIANI CAROLINA	Presente
QUARESIMA LAURA	Presente in videoconferenza	BALDUCCI DAVIDE	Presente
CLINI ORFEO	Presente	SANTI LORENZO	Presente
GUIDI LUCA	Presente	LONDEI GIORGIO	Assente
PAZZAGLIA ANDREA	Assente	LONDEI LUCA	Assente
MECHELLI LINO	Presente		

Risultano pertanto presenti n. 13 e assenti n. 4 componenti il Consiglio.

La seduta si tiene in forma mista ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 10/05/2022. Pertanto, il verbalizzante dà atto che i collegamenti sono idonei e che è consentita l'identificazione e la partecipazione in tempo reale alla discussione di tutti i Consiglieri connessi, come da prospetto sopra riportato.

Assume la presidenza SIROTTI MASSIMILIANO in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario Dr. CANCELLIERI MICHELE anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La seduta è Pubblica.

Il Presidente nomina i seguenti scrutatori:

CLINI ORFEO
MECHELLI LINO

In continuazione di seduta - n. 7 dell'ordine del giorno

Il Presidente pone in discussione l'argomento indicato in oggetto, che viene illustrato all'assemblea dal Sindaco, in conformità alla seguente proposta di deliberazione depositata agli atti nella cartella a disposizione dei Consiglieri.

Interviene quindi nella discussione il Consigliere Rosati; i relativi interventi vengono registrati su supporto informatico, agli atti del Comune, per essere successivamente trascritti a cura dell'Ufficio Segreteria.

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

'''

IL CONSIGLIO COMUNALE

In data 23.07.2021 (prot.18505) è giunta una richiesta di variante al P.R.G. per la modifica di previsioni urbanistiche relative ad un'area artigianale in località Schieti da parte della ditta L.M.V. S.R.L. Lavorazioni meccaniche verniciatura. La ditta è già insediata nell'area da diversi anni.

La ditta richiede di poter ampliare il proprio lotto su un terreno limitrofo di proprietà comunale attualmente destinato a "verde agricolo" dallo strumento attuativo approvato nel 1977 dal comune e riconfermato dal vigente P.R.G..

L'area oggetto di richiesta è catastalmente identificata al foglio 19 mappale 917 p., 494, 745 p., 774. La richiesta è finalizzata all'ampliamento dell'area edificabile da rendere disponibile per la ditta che ha la necessita di ampliare il proprio opificio esistente che si trova in adiacenza al terreno oggetto di variante.

A seguito di approvazione della variante l'amministrazione procederà all'alienazione alla ditta della nuova porzione di terreno resa edificabile.

L'area interessata dalla variante è inserita nel P.R.G. vigente all'interno della zona D2 della tav.201.III.B13 la cui normativa di riferimento è la specifica urbanistica seguente (201.III-A2-Norme tecniche di attuazione All.1: Specifiche urbanistiche: criteri quantitativi e qualitativi): *"E' area a specifica destinazione produttiva, disciplinata da piano attuativo; vale quanto in esso previsto. Sono possibili varianti che non modificano il perimetro, il dimensionamento e le dotazioni di aree per standards pubblici."*

Il piano attuativo di riferimento è il piano particolareggiato a destinazione artigianale approvato con del. Giunta Municipale n. 513 del 20/06/1977. Tale piano coinvolge una vasta area attualmente suddivisa dal PRG approvato nel 1997 in tre zone denominate nel vigente P.R.G. zona B4, D2 e D3, individuate nella tavola 201.III. B13. Attualmente le aree sono state quasi interamente edificate secondo le previsioni del piano particolareggiato del 1977.

Il piano attuativo vigente prevede, per la zona artigianale interessata dalla variante (estratto della tav1 e tav 2 del piano particolareggiato allegate), che si possa occupare con l'edificazione l'intera superficie a destinazione artigianale, ad esclusione di una fascia di 10 m dal limite della strada di lottizzazione e una fascia di 10 m dal limite della zona individuata dal piano come "zona a verde agricolo", questo per tutto lo sviluppo longitudinale della zona oggetto di variante.

La variante prevede un allargamento della zona edificabile dalla parte adiacente alla zona denominata "zona a verde agricolo", prevedendo uno spostamento del limite dell'area artigianale di 10 m all'interno dell'attuale "zona a verde agricolo". L'allargamento è previsto per tutta la lunghezza dell'area di proprietà della ditta richiedente la variante.

Conseguentemente, tenuto conto che l'edificazione nell'area modificata potrà avvenire con la stessa regola prevista dal piano attuativo vigente, cioè lasciando una fascia libera di 10 m dalla "zona a verde agricolo", la variante consentirà un'ulteriore edificazione rispetto al piano vigente. Il limite dell'edificazione viene spostato di 10 m su una lunghezza di 145 m, pertanto l'ulteriore superficie edificabile prevista con la variante in esame sarà pari a $145\text{m} \times 10\text{m} = 1450\text{mq}$.

Con la variante si prevede contestualmente di incrementare la dotazione territoriale per standards dell'area artigianale, modificando la destinazione dell'area denominata "zona a verde agricolo" residua, che rimarrà di proprietà comunale, in zona da destinare a standards per verde pubblico. Tale superficie residua ha una superficie di 3.096 mq circa.

Per quanto sopra illustrato si può affermare che la variante, pur prevedendo un incremento della superficie edificabile, prevede contestualmente un significativo aumento della dotazione della superficie da destinare a standards a servizio dell'area artigianale, conseguentemente non è previsto un incremento del fabbisogno delle dotazioni territoriali rispetto a quelle previste all'interno dell'area artigianale.

L'individuazione cartografica delle nuove perimetrazioni è riportata nello stralcio planimetrico allegato alla presente proposta di deliberazione (estratto tav. 1 e tav. 2 del piano particolareggiato dell'area vigente e variato).

Relativamente alla variante si è provveduto ad acquisire i seguenti pareri previsti dalla normativa vigente.

In data 22/12/2021 (prot.32992) è stata inoltrata al competente ufficio provinciale la richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS in forma semplificata ai sensi del paragrafo A.3), comma 5, della DGR 1647/2019;

Con provvedimento dirigenziale del Servizio 6 della Provincia di Pesaro e Urbino di cui alla Determinazione n. 33 del 24/01/2022, trasmesso con nota pervenuta al comune in data 24/01/2022 prot. 1666, la Provincia di Pesaro Urbino ha ritenuto che sussistano i requisiti richiesti dalla normativa per l'esclusione della variante dalle procedure di V.A.S. stabilendo le seguenti condizioni: *"Al fine di mitigare e compensare l'incremento di superficie edificabile previsto con la variante e migliorare la sostenibilità ambientale dell'intervento, si prescrive la realizzazione di una superficie*

boscata con piantumazioni ad alto fusto e autoctone, avente una ampiezza pari a quella sottratta (1.450 mq), da realizzarsi nell'adiacente zona adibita a verde pubblico.” ed evidenziando che nelle delibere di adozione e approvazione della variante si dovrà dare atto dell'esito della verifica di assoggettabilità a VAS.

In data 07/03/2022 (prot. 5933) è stata inoltrata al competente ufficio regionale la richiesta di parere di cui all'art. 89 DPR 380/2001 e art.10 L.R. 22/2011 relativa rispettivamente alla compatibilità geomorfologica ed idraulica della variante in oggetto.

In data 22/06/2022 con nota prot. 17307 è pervenuto il parere del Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche che ha espresso parere favorevole (parere 3868/22) sulla variante in oggetto come di seguito riportato:

“...
si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità della variante proposta con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, compresi le valutazioni e gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con le indicazioni e nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

- Per l'attuazione delle previsioni urbanistiche sul lotto oggetto di ampliamento si ritiene necessario verificare con maggior livello di approfondimento la stabilità della scarpata di sbancamento ricadente nella porzione Sud dell'area introdotta con la variante, mediante puntuali analisi condotte lungo le sezioni maggiormente rappresentative, secondo le disposizioni di cui alle N.T.C. 2018, valutando le condizioni più cautelative mediante l'espressione di un coefficiente di sicurezza rappresentativo della superficie di scivolamento di maggiore criticità, in condizioni statica, sismica e post-sismica. In base ai fattori di sicurezza ottenuti andranno all'occorrenza previsti appropriati interventi di sistemazione, consolidamento/contenimento di detta scarpata, al fine di garantire adeguate condizioni di stabilità a lungo termine sull'area artigianale e sull'ambito di potenziale influenza.

- In ogni caso si reputa fondamentale ai fini della stabilità della scarpata di cui sopra e per contrastare l'insorgere di fenomeni erosivi, garantire la corretta regimazione del acque anche provenienti dalle zone superiori e attualmente recapitanti sul lotto edificato, mediante realizzazione di un fosso di guardia a monte e di canaletta alla base.

- Andranno inoltre adottate appropriate tecniche atte a favorire lo sviluppo di una copertura vegetale nelle porzioni denudate della scarpata in argomento.

- Diversamente da quanto sopra esposto, nel caso in cui per esigenze della ditta insediata sul lotto si preveda l'esecuzione di ulteriori sbancamenti in corrispondenza del confine Sud dell'area, si dovrà necessariamente ricorrere alla realizzazione lungo tale fronte di una adeguata opera di contenimento drenata a tergo, atta a contrastare la spinta dei terreni.

- Per la progettazione esecutiva delle opere strutturali si dovrà avvalere di uno studio geologico-geomorfologico-geotecnico-sismico, supportato da specifiche indagini geognostiche e sismiche, attenendosi alle disposizioni recate dal D.M. 17/01/2018 “Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni” e relativa Circolare esplicativa n. 7 C.S. LL.PP. del 21/01/2019, integrando lo studio prodotto in questa fase con i seguenti contenuti:

- Individuazione del modello geotecnico del terreno con elaborazione dei valori geotecnici caratteristici e valutazione del volume significativo (punto 6.2.2. delle N.T.C. 2018).

- *Appurare se ricorrono le condizioni di esclusione dettate al punto 7.11.3.4.2 del D.M.17/07/2018 "Esclusione della verifica a liquefazione", oppure si renda necessario valutare il coefficiente di sicurezza alla liquefazione alle profondità in cui si riscontrano terreni potenzialmente liquefacibili, sia con metodi empirici che semplificati, in modo da esprimere il rischio di liquefazione in termini di fattore di sicurezza.*
- *Valutazione di eventuali fenomeni di doppia risonanza, considerata la risposta sismica del terreno (frequenza e periodo fondamentale), in relazione alle frequenze di risonanza della tipologia edilizia prevista in progetto.*
- *Nella scelta della tipologia fondale relativa alla nuova costruzione, come in fase esecutiva, si dovrà tenere in conto delle oscillazioni della falda acquifera e di eventuali perturbazioni delle pressioni interstiziali all'interno degli orizzonti stratigrafici, ricorrendo preferibilmente, secondo quanto indicato nello studio, all'installazione di un piezometro per il monitoraggio delle oscillazioni della falda.*
- *Come indicato nella Relazione geologica è preferibile attestare le fondazioni all'interno dell'orizzonte stratigrafico ghiaioso "C", in quanto presenta caratteristiche geomeccaniche decisamente migliori rispetto all'orizzonte "B".*
- *Si ritiene inoltre di fondamentale importanza, a favore della stabilità complessiva della zona d'intervento e del relativo ambito di influenza, garantire sull'intera area di previsione la realizzazione di una adeguata ed efficiente rete di regimazione delle acque superficiali, che garantisca la canalizzazione e l'allontanamento dall'area d'interesse delle acque di apporto diretto e indiretto dalle zone a monte, che dovranno essere smaltite attraverso idonei recettori, evitando infiltrazioni all'interno dei terreni di fondazione delle future strutture e dispersioni incontrollate nelle aree contermini, ferma restando l'adozione delle misure compensative rispondenti ai dettami dell'invarianza idraulica della trasformazione territoriale (art.10 della L.R. 22/2011-D.G.R. 53/2014). Le opere di drenaggio e canalizzazione dovranno essere realizzate anche alla base del piano di fondazione, qualora si ricorra all'adozione di fondazioni superficiali.*
- *Le opere di cui sopra dovranno essere adeguatamente dimensionate (preferibilmente considerando portate con tempi di ritorno a carattere eccezionale) e le acque raccolte convogliate allo smaltimento nella rete fognaria di lottizzazione, ovvero in un corpo recettore idoneo a smaltirle in sicurezza. In linea generale si fa presente che il recapito di acque su fossi appartenenti al Demanio Pubblico - Ramo Idrico è soggetto a preventiva autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, di competenza dello scrivente Settore regionale, mentre per scarichi su fossi privati si richiama il disposto dell'art. 913 e seguenti del Codice Civile e del Capo V del citato R.D., in relazione allo smaltimento delle acque tra fondi confinanti. Restano in ogni caso a totale carico degli interessati i lavori di sistemazione/adeguamento dei fossi recettori, che si rendessero eventualmente necessari per garantire il corretto smaltimento delle portate attese, in ogni caso tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:*
- *nel punto di recapito la sponda e l'alveo dovranno essere adeguatamente protetti dall'azione di ruscellamento, con materiali atti a contrastare il manifestarsi di fenomeni erosivi;*
- *i collettori andranno orientati in favore della corrente e non dovranno prolungarsi all'interno dell'alveo, per evitare riduzioni della sezione di deflusso e lo sviluppo di erosioni.*
- *Per evitare accumuli idrici in corrispondenza di eventuali strutture controterra (piani interrati, opere di contenimento ecc..) queste andranno sempre munite di drenaggio a*

tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi fino allo smaltimento attraverso idonei recettori.

- A margine si rammenta che in base al documento tecnico (art.10, comma 4, della L.R. Marche n. 22/2011), approvato con D.G.R. n. 53/2014, l'accertamento finale in ordine alla corretta applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al Titolo III dello stesso, spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante urbanistica.

Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16, si specifica che indicazioni e prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore, ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

...

Tutto ciò premesso:

Vista la *Legge Urbanistica* n.1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la *Legge Regionale* n. 34 del 5/8/1992 e successive modifiche ed integrazioni *Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio*;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 *Norme in materia ambientale* e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la del. Giunta Regione Marche n. 1647 del 23.12.2019 *Approvazione linee guida regionali sulla Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010*;

Vista la *Legge Regionale* 22/2011 *Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e alla L.R. 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"*;

Visto il Reg. Reg. n.6 dell'08/08/2012 *"Attuazione della legge regionale 23 novembre 2011, n. 22 (Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e L.R. 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della Regione per il riavvio delle*

attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile")";

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di adottare ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992, la variante parziale al PRG interna alla zona a destinazione artigianale nella frazione di Schieti TAV.201.III.B13 (Schieti) zona D2 composta dai seguenti elaborati digitali depositati agli atti d'ufficio dotati di firma digitale del responsabile del Settore Urbanistica Costantino Bernardini apposta alla data e ora di seguito indicata:

nome elaborato	Data e ora
01_RELAZIONE ILLUSTRATIVA	21/07/2022 14:26:00 UTC
02_ESTRATTO PLANIMETRIA_CATASTALE	21/07/2022 14:26:30 UTC
03_ESTRATTO PLANIMETRIA_PRG_VIGENTE	21/07/2022 14:33:37 UTC
04_ESTRATTO CON_FOTO_AEREA	21/07/2022 14:34:03 UTC
05_ESTRATTO TAV. 1 PIANO PARTICOLAREGGIATO VIGENTE	21/07/2022 14:34:26 UTC
06_ESTRATTO TAV. 2 PIANO PARTICOLAREGGIATO VIGENTE	21/07/2022 14:35:14 UTC
07_ESTRATTO TAV. 1 PIANO PARTICOLAREGGIATO VARIANTE	21/07/2022 14:36:05 UTC
08_ESTRATTO TAV. 2PIANO PARTICOLAREGGIATO VARIANTE	21/07/2022 14:36.52 UTC

- 3) di dare atto che gli atti della presente adozione di variante parziale al P.R.G. dovranno essere depositati presso la sede del comune per la consultazione pubblica ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992 e successive modifiche e integrazioni, dando evidenza pubblica del deposito con appositi avvisi con manifesti e inserzioni sulla stampa, e che tale pubblicità comporta impegno di spesa che ammonta in via presuntiva nella somma di euro Mille (1000,00 euro);
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs 267/2000 al fine di provvedere tempestivamente all'attuazione delle previsioni del PRG.

""

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra trascritta;

PRESO ATTO che la proposta di deliberazione è corredata del/i seguente/i parere/i richiesto/i ed espresso/i ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

Responsabile del Settore URBANISTICA - EDILIZIA, BERNARDINI
COSTANTINO,

in data 21-07-2022, Favorevole

In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE:

Responsabile del Servizio Finanziario VALENTINI ORNELLA,

in data 22-07-2022, Favorevole

Con votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

GAMBINI MAURIZIO	Favorevole	CANGINI FEDERICO	
ZOLFI BRUNELLA	Favorevole	SCALBI LAURA	Favorevole
SIROTTI MASSIMILIANO	Favorevole	ROSATI MARIO	Favorevole
ROSSI NICOLA	Favorevole	BORGIANI CAROLINA	Favorevole
QUARESIMA LAURA	Favorevole	BALDUCCI DAVIDE	Favorevole
CLINI ORFEO	Favorevole	SANTI LORENZO	Favorevole
GUIDI LUCA	Favorevole	LONDEI GIORGIO	
PAZZAGLIA ANDREA		LONDEI LUCA	
MECHELLI LINO	Favorevole		

totale voti favorevoli n. 13

totale voti contrari n. 0

totale astenuti n. 0

DELIBERA

DI APPROVARE la su indicata proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere tempestivamente agli adempimenti successivi, a seguito di separata votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

GAMBINI MAURIZIO	Favorevole	CANGINI FEDERICO	
ZOLFI BRUNELLA	Favorevole	SCALBI LAURA	Favorevole

GAMBINI MAURIZIO	Favorevole	CANGINI FEDERICO	
ZOLFI BRUNELLA	Favorevole	SCALBI LAURA	Favorevole
SIROTTI MASSIMILIANO	Favorevole	ROSATI MARIO	Favorevole
ROSSI NICOLA	Favorevole	BORGIANI CAROLINA	Favorevole
QUARESIMA LAURA	Favorevole	BALDUCCI DAVIDE	Favorevole
CLINI ORFEO	Favorevole	SANTI LORENZO	Favorevole
GUIDI LUCA	Favorevole	LONDEI GIORGIO	
PAZZAGLIA ANDREA		LONDEI LUCA	
MECHELLI LINO	Favorevole		

totale voti favorevoli n. 13

totale voti contrari n. 0

totale astenuti n. 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

* * *

A questo punto il Presidente propone di anticipare la trattazione dell'argomento iscritto al punto n.1 Integrativo dell'ordine del giorno concernente " ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG INTERNA ALLA ZONA A DESTINAZIONE ARTIGIANALE NELLA FRAZIONE DI SCHIETI - TAV.201.III.B13 SCHIETI ZONA D2 "; detta proposta viene approvata con votazione unanime, effettuata per alzata di mano.

Del che si è redatto il presente verbale così approvato e sottoscritto:



Il Presidente
SIROTTI MASSIMILIANO

Il Segretario
CANCELLIERI MICHELE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 32 comma 1 della L. 18.06.2009 n. 69.

Urbino, 16 AGO 2022

IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, trascorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n.267.

Urbino,

IL SEGRETARIO